

**Articolo 9 della Costituzione Italiana : la Repubblica Italiana ha come obiettivo “la tutela dell’ambiente, del paesaggio, della biodiversità e degli ecosistemi, anche negli interessi delle giovani generazioni” e, all’art. 41 della nostra Costituzione , si afferma perentoriamente che “l’iniziativa economica non possa svolgersi in maniera tale da cagionare danno alla salute e/o all’ambiente”.**

**PREMESSA :** Ogni nostro progetto di Educazione Ambientale nasce e si sviluppa avendo come riferimento l’ambizioso obiettivo di **“costruire consapevolezza”**: dobbiamo assecondare la spontanea propensione dei bambini/ragazzi verso il mondo naturale, fornendo indirizzi e strumenti cognitivi precisi e utili per allargare lo sguardo ed arrivare appunto “dentro al paesaggio”. E’ chiaro che privilegeremo il **rapporto scuola-territorio e il lavoro sul campo**. In questo modo offriremo ai bambini/ragazzi, dentro e fuori della scuola, reali spazi di iniziativa e di azione per la collettività e per l’ambiente **educandoli contemporaneamente alla partecipazione e alla cittadinanza attiva invece che all’individualismo e all’inerzia rassegnata**; al valore della condivisione invece che all’egoismo e al profitto ; alla cultura della scelta critica e consapevole invece che all’omologazione : sarà nostra cura , in stretta collaborazione con gli insegnanti, porre il problema della difesa della Bellezza e della Biodiversità anche nel loro territorio comunale, a due passi dalla loro scuola, nella realtà vissuta.

La **interdisciplinarietà** e la **trasversalità** dei temi proposti nell’ambito della ricerca che andremo ad attuare, puntano a interagire direttamente con tutti gli insegnanti per rendere l’ambiente circostante il vero scenario comune che racchiude la nostra esistenza e che dobbiamo considerare in ogni nostra azione – **soprattutto nelle azioni dell’apprendimento e della progettazione degli interventi utili per la tutela della Bellezza e della Biodiversità nell’ambiente naturale messo sotto osservazione con il lavoro d’indagine del gruppo classe**.

### **Rapporto scuola – territorio**

**La conoscenza reale del territorio è condizione fondamentale per fornire un corredo educativo esaustivo e dinamico**: gli aspetti storici, geomorfologici, naturalistici ed antropologici dell’area dell’alta pianura e di tutto il territorio pianiziale, come pure della fascia collinare, verranno trattati con particolare cura ed attenzione, **tessendo una rete di contatti e scambi con le realtà culturali presenti sul territorio**. In particolare, le nostre azioni di ricerca e di osservazione dell’ambiente e della sua storia ( rivalorizzazione di foto, filmati, recupero materiali iconografici del passato, interviste con i nonni e gli anziani del territorio comunale e dei vari Fiumi, documentazioni provenienti dagli archivi comunali e parrocchiali, rilevazioni e classificazioni floro-faunistiche del passato – che per fortuna esistono, molto spesso dimenticate – ) diventeranno parte importante di un nuovo patrimonio di conoscenze in cui le nostre semplici indagini sulla composizione vegetazionale delle siepi rurali e/o del bosco ripariale e pianiziale, potranno raccontare la realtà al tempo dei cambiamenti climatici : tutto questo materiale andrà a costituire un **archivio dinamico, che le classi future contribuiranno a mantenere ed incrementare , e che verrà messo a disposizione della comunità, per concorrere fattivamente alla valorizzazione e conservazione del patrimonio storico/ naturalistico** delle pertinenze dei Fiumi, compresi i grandi parchi storici facenti parte del patrimonio delle Ville della riviera del fiume di risorgiva più lungo d’Europa e delle grandi masserie/case coloniche ancora presenti nelle golene del grande Fiume alpino.

### **Lavoro sul campo :**

**Da sempre questa attività è da noi considerata strategica e funzionale per caratterizzare correttamente un progetto di educazione ambientale**; l’olfatto, l’udito, il tatto, la vista ovviamente ma anche il gusto sono gli strumenti che intendiamo riattivare per scoprire più in profondità l’ambiente circostante la scuola.

Alle uscite con obiettivo scientifico preciso (rilevazione del patrimonio vegetazionale delle boschette riparie e igrofile delle rive dei nostri Fiumi, campionamento macroinvertebrati su stagni e/o piccoli corsi d'acqua in prossimità del fiume Piave e nella sua gola di bassa pianura e rilevazione della vegetazione in siepi rurali evolute presenti nella fascia golenale e nella campagna coltivata del nostro territorio, boschi e radure della zona collinare, ecc.) affiancheremo giochi percettivi, le attività di osservazione, di lettura sistemica, di riappropriazione, attraverso le interviste agli adulti – ai nonni – di una percezione del paesaggio come luogo del divenire, come risultato di una storia di cambiamenti, molto spesso indotti dall'azione antropica. **Per integrare la sfera percettiva dei ragazzi, accosteremo ai dati razionali e scientifici il lato immaginifico, collegato a storie, miti e leggende del territorio**, invitando i ragazzi a scriverne di nuove, sulla base delle loro sensazioni provate nelle escursioni guidate.

### **Interdisciplinarietà**

Le competenze specifiche legate all'area artistica e dell'immagine, materie umanistiche e scientifiche confluiranno in una composizione scritta, quasi un mosaico, da condividere con gli altri insegnanti che avrà come tema: **“il paesaggio parla”**, trattando delle modificazioni del micro e macrocosmo, dalle trasformazioni agrarie spesso indotte dalla volontà di speculazione finanziaria ed economica, fino ai cambiamenti climatici i cui dati preoccupanti si possono registrare anche nei corsi d'acqua di risorgiva e nelle siepi evolute della nostra campagna, come pure, e forse anche di più, per quel che riguarda la Piave e le sue golene, il rilievo conglomerato delle nostre colline. **“Pensare globalmente ed agire localmente”**, vecchio, ma ancora valido slogan della nostra Associazione, sarà presente come **sfondo unificante nei nostri interventi didattici e nelle buone pratiche che attueremo assieme ai bambini ed i ragazzi** delle Scuole Primarie e Secondarie di primo grado che spesso hanno la fortuna di essere collocate territorialmente nella pianura del Fiume di risorgiva appena a valle della Fascia dei Fontanili, dove l'acqua, incamerata nella grande conoide alluvionale, è costretta ad uscire dallo strato di argille e limi che, incuneatosi fra gli strati di ghiaie ha raggiunto la superficie determinando il miracolo delle risorgenze e dei fontanili.

Manteniamo, con convinzione, le aree educative individuate in tutti i progetti che ci hanno fatto crescere, realizzando anche dei buoni risultati apprezzati dall'opinione pubblica :

- **esistenziale** : il bambino/ragazzo nell'ambiente, come corpo, cultura, sensazioni, sentimento : si lavora nella scuola per sviluppare insieme un'adeguata sensibilità ai temi del benessere personale e collettivo con l'adozione di corretti stili di vita verso la costruzione di una società inclusiva, giusta e pacifica in cui sentirsi bene ;
- **cognitiva** : indagine sull'ambiente come sistema di relazioni, ambito in cui analizzare i rapporti tra le componenti degli ecosistemi : albero notevole , lettiera , ecosistema acquatico , il fiume alpino , il greto di ciottoli e le piante pioniere , la struttura geologica dei suoli con la stratigrafia di falde – depositi di ghiaie – materassi di argille – grandi riserve d'acqua , catene alimentari e reti trofiche degli ecosistemi analizzati , lettura del paesaggio della nostra pianura alluvionale, dei tracciati dei torrenti di risorgiva nella fascia dei fontanili e del nostro Fiume come materiale narrativo di un sistema di segni/reti di significati , della composizione delle varie caratteristiche del rilievo collinare ;
- **operativa** : itinerario di attività naturalistiche/scientifiche attuato attraverso il lavoro sul campo dove è previsto il coinvolgimento del territorio sia nella fase dell'analisi dei problemi che nelle proposte di cambiamento e, soprattutto, nel momento dell'intervento concreto di

trasformazione attraverso **l'adozione del problema o della risorsa/valore alla luce della Agenda 2030 con tutti i suoi 17 Obiettivi** ;

- **metodologica** : lavoro di gruppo che conservi la caratteristica principale della flessibilità muovendosi nell'ambito dell'attività di esplorazione : è la struttura che connette tutto il processo di conoscenza e di educazione, consentendo agli altri fattori di interagire e garantendo un corretto approccio trasversale nelle varie fasi della ricerca.

Nella realizzazione dei percorsi di educazione ambientale alla scoperta della Bellezza e della Biodiversità del proprio territorio, del grande Fiume Piave con la sua golena ancora indenne dall'intervento antropico, dei lacerti di vegetazione spontanea rappresentati dalle ultime siepi rurali, di corsi d'acqua di risorgiva che mantengono sufficienti condizioni di naturalità, è indispensabile la collaborazione ed il coinvolgimento concreto delle famiglie e dell'intera comunità , disposte a mettersi in gioco in questo itinerario di conoscenza e di educazione. **Le azioni per l'ambiente – lo strumento dell'adozione dei luoghi e dei percorsi in natura dovrà essere una prassi alla fine di un percorso di esplorazione e conoscenza nella campagna coltivata, nella scoperta del paesaggio di pianura e della prima collina** – educano al cambiamento; l'educazione al cambiamento passa attraverso l'esperienza di trasformazioni concrete,( in cui sono determinanti le volontà dei bambini/ragazzi), realizzate grazie al lavoro di analisi attuato principalmente attraverso l'esplorazione e il lavoro sul campo.

**A cura di Fausto Pozzobon , Legambiente Piavenire e Legambiente Scuola e Formazione Veneto.**